

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 1
N. 1306/AV1 DEL 13/12/2017**

Oggetto: DPCM 12/1/2017. Ordinanza del Tribunale di Urbino, sezione Lavoro, RG 308/2017 del 23/11/2017. Provvedimenti.

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 1**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione della Dirigente della U.O. Bilancio e della Dirigente della U.O. Supporto al controllo di gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. di recepire e di conformarsi al dispositivo dell'ordinanza ex art. 700 c.p.c. del Tribunale di Urbino, Sezione Lavoro, n. 308RG/2017 del 23/11/2017, sospendendo l'ordine di servizio prot. 94473/13/11/2017/ASURAV1/GRU/P nei confronti del Dr. L.S.;
2. di riservarsi ogni altra futura determinazione in merito ai fatti in causa, anche in relazione all'esito del reclamo avverso l'ordinanza, presentato ai sensi dell'art. 669-terdecies del c.p.c, nonché all'esito della definizione del giudizio;
3. di attestare che, in recepimento dell'ordinanza di cui sopra, l'Area Vasta provvederà ad emanare disposizioni di mobilità d'urgenza nei confronti di Dirigenti Medici per periodi temporali non superiori al mese, emessi nei confronti di Dirigenti prioritariamente inquadrati nella medesima disciplina e secondo un principio di rotazione, come meglio motivato nel

documento istruttorio e secondo i criteri indicati dall'art. 16, commi 3 e 4 del CCNI del 10/2/2004;

4. di dare mandato al Direttore Medico di Presidio e al Dirigente della U.O. Gestione risorse umane per l'adozione degli atti e dei provvedimenti conseguenti, secondo le esigenze rappresentate dal Direttore del Dipartimento di Emergenza/Urgenza e dal Direttore della U.O. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
5. di attestare che dal presente provvedimento non deriva alcun impegno di spesa per questa Area Vasta;
6. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico AV1, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/2013;
7. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. n. 26/96 e s.m.i..

Dr. Giovanni Fiorenzuolo

Per il parere infrascritto:

U.O. BILANCIO

U.O. SUPPORTO AL CONTROLLO DI GESTIONE:

Si prende atto di quanto dichiarato dal Dirigente della U.O.C. Gestione risorse umane e si attesta che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa per questa Area Vasta n. 1.

Dott.ssa Laura Cardinali

Dirigente U.O. Bilancio

Dott.ssa Anna Olivetti

Dirigente U.O. Supporto al controllo di gestione

La presente determina consta di n. 10 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O. Gestione risorse umane

Norme di riferimento:

- DPCM del 12/1/2017: “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;
- Art. 700 c.p.c.;
- Art. 669-terdecies c.p.c.;
- CCNL 10/2/2004, art. 16.

Motivazione:

Premesso che l’Area Vasta ha attivato numerose procedure di reclutamento finalizzate a reperire personale Dirigente Medico per il Pronto Soccorso della struttura ospedaliera di Urbino, di seguito elencate:

1. **2/12/2015** - determina n. 1037/AV1 del 2/12/2015 – avviso pubblico (3 candidati in graduatoria, solo uno ha accettato assunzione);
2. **23/2/2016** - determina n. 157/AV1 del 23/2/2016 – avviso pubblico (2 candidati in graduatoria, nessuno ha accettato assunzione);
3. **23/6/2016** - determina n. 688/AV1 del 23/6/2016 – avviso pubblico (andato deserto);
4. **10/11/2016** - determina n. 1124/AV1 del 10/11/2016 – avviso pubblico (2 candidati in graduatoria, nessuno ha accettato assunzione);
5. **16/11/2016** - determina n. 1147/AV1 del 16/11/2017 – selezione per contratto collaborazione professionale (2 candidati in graduatoria, uno ha accettato assunzione);
6. **28/2/2017** - determina n. 1124/AV1 del 28/2/2017 – concorso pubblico (2 candidati in graduatoria, solo uno ha accettato assunzione);
7. **3/2/2017** - determina n. 111/AV1 del 3/2/2017 – selezione per contratto collaborazione professionale (2 candidati in graduatoria, nessuno ha accettato assunzione);
8. **10/4/2017** - determina n. 387/AV1 del 10/4/2017 – selezione per contratto collaborazione professionale (6 candidati in graduatoria, 4 hanno accettato assunzione);

9. **3/5/2017** - determina n. 446/AV1 del 3/5/2017 – concorso pubblico di Medicina (inviata 7 proposte di assunzione per Pronto Soccorso, nessuno ha accettato);
10. **28/8/2017** - determina n. 863/AV1 del 28/8/2017 – avviso pubblico (2 candidati in graduatoria, nessuno ha accettato assunzione);
11. **27/11/2017** - determina n. 1112/AV1 del 27/11/2017 – selezione per contratto collaborazione professionale (scadenza presentazione domande);
12. **5/12/2017** – espletate le prove scritte, pratiche e orali per concorso pubblico Dirigente Medico Pronto Soccorso di Urbino (4 partecipanti, 4 candidati idonei per i quali verrà fatta proposta di assunzione);

ciò nonostante, l'Area Vasta non è stata in condizione di poter coprire tutti i posti dell'organico del Pronto Soccorso di Urbino sia a causa dell'alto tasso di rinunce alle assunzioni proposte, sia per le cessazioni dal servizio del personale che viene assunto, sia per la difficoltà di assumere medici a causa dell'esiguità di medici specializzati prodotti dal sistema universitario;

premesso che il Pronto Soccorso di Urbino, per sua natura, presta un servizio incomprimibile di copertura assistenziale alla popolazione per i casi di emergenza e urgenza, che rientra tra i livelli essenziali di assistenza che l'Area Vasta è tenuta ad offrire per legge;

che al fine di assicurare la copertura dei turni è stata previamente accertata la disponibilità volontaria da parte del personale medico appartenente ad altre Unità Operative, anche in regime di prestazioni retribuite in orario aggiuntivo, senza che le disponibilità raccolte siano state sufficienti a fronteggiare le criticità assistenziali;

premesso tutto quanto sopra, onde evitare scoperture di turni, si è fatto ricorso anche a disposizioni interne di mobilità d'urgenza (ex art. 16 del CCNI del 10/2/2004) per la copertura dei turni di servizio del Pronto Soccorso, spostando alcuni medici di altre Unità Operative a prestare singoli turni di servizio presso il Pronto Soccorso;

che in riferimento alle misure adottate negli ultimi mesi di settembre e novembre, in data 23/11/2017, con ordinanza RG n. 308/2017 il Tribunale di Urbino, sezione Lavoro, ha accolto,

limitatamente al Dr. L.S., il ricorso cautelare nei confronti della disposizione di servizio per il turno del 25/9/2017;

visto che, nelle more della decisione al ricorso all'ordinanza del quo, nonché nelle more della definizione del merito della vicenda processuale, l'ordinanza deve comunque essere eseguita ai sensi dell'art. 669/terdecies del c.p.c.;

considerato che è comunque necessità inderogabile di assicurare la copertura dei turni del Pronto Soccorso di Urbino;

per tutto quanto sopra si rende necessario di recepire e conformarsi al dettato dell'Ordinanza e di emanare i seguenti provvedimenti conseguenti, precisando che le misure che verranno illustrate saranno revocate non appena le procedure di reclutamento attualmente in corso (Concorso Pubblico per il 5/12/2017 e bando per contratto di Collaborazione Professionale in scadenza per il 30/11) daranno i loro esiti;

Visto che l'ordinanza del 23/11/2017 afferma che *“la procedura di mobilità d'urgenza, tuttavia, non costituisce modalità attraverso la quale la disciplina contrattuale collettiva consente, come, invece, disposto dall'ASUR nel caso di specie, la sostituzione e copertura in singoli turni di servizio da parte dei dirigenti che fanno parte del dipartimento, secondo la nuova organizzazione della assistenza sanitaria sul territorio tuttora in corso di realizzazione”*.

Il richiamo che il Giudice fa alla disciplina contrattuale collettiva è riferito all'art. 16, commi 3 e 4 del CCNI del 10/2/2004, che prevede che:

“3. Prescinde dall'incarico attribuito la mobilità interna di urgenza, che avviene, nell'ambito della disciplina di appartenenza, nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili, ai quali non si possa far fronte con l'istituto della sostituzione di cui all'art. 18 del CCNL 8 giugno 2000.

4. La mobilità di urgenza, ferma restando la necessità di assicurare in via prioritaria la funzionalità della struttura di provenienza, ha carattere provvisorio, essendo disposta per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare il limite massimo di un mese nell'anno solare salvo consenso del dirigente, espresso sia per la proroga che per la durata. La mobilità di urgenza - ove possibile - è effettuata a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia

l'incarico loro conferito. Agli interessati, se ed in quanto dovuta, spetta l'indennità di trasferta prevista dall'art. 32 per la durata dell'assegnazione provvisoria”.

Che la motivazione resa dal Giudice con l'ordinanza in questione sembra censurare il criterio adottato di comandare in mobilità d'urgenza per i singoli turni di servizio. Riesaminata dunque la fattispecie all'esito dell'ordinanza cautelare, secondo le previsioni contrattuali, la mobilità d'urgenza può essere disposta per periodi temporali ben definiti, aventi un inizio, una fine e una durata complessiva che non può superare un mese nell'anno solare.

Da questo punto di vista occorre osservare che il comportamento precedente, consistente nell'assegnazione di singoli turni di servizio, era tenuto nella convinzione che fosse conforme al dettato contrattuale e perché maggiormente efficiente nell'allocatione delle scarse risorse disponibili.

Nell'attesa della definizione del merito della vicenda processuale, è necessario recepire l'ordinanza.

Preliminarmente, il dettato letterale del comma 3 prevede che la mobilità d'urgenza vada disposta nella medesima disciplina di appartenenza. Pertanto, è solo in seconda battuta che si può estendere la platea degli interessati alle discipline equipollenti (individuate dal D.M. 30/1/1998).

Pertanto, l'ordine di priorità è:

- Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- e successivamente, in ordine alfabetico:

- Cardiologia
- Centrale Operativa 118
- Chirurgia Generale
- Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
- Geriatria
- Medicina interna;

Si precisa che le discipline equipollenti sopra individuate sono quelle presenti in AV1 tra tutte quelle previste dal DM 30/1/1998.

Per quanto riguarda i Dirigenti Medici dipendenti inquadrati nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, allo stato attuale è in servizio il seguente personale che non presta servizio presso il Pronto Soccorso, poiché impegnato nel settore dell'Emergenza Territoriale:

1. Dr. Alessandrini Alberto

2. Dr. Ariano Pasquale
3. Dr.ssa Bianco Stefania
4. Dr.ssa Ferri Rosella
5. Dr. Fraternali Franco
6. Dr.ssa Gianotti Vilma
7. Dr. Giordano Lucio
8. Dr. Grini Michele
9. Dr. Makhluf Farage
10. Dr.ssa Mancinelli Marzia
11. Dr. Marchetti Bruno
12. Dr.ssa Mariani Maria Lina
13. Dr. Mascambruni Romeo
14. Dr. Nardella Michele
15. Dr. Orazi Dino
16. Dr. Picchi Giovanni
17. Dr. Romanini Stefano
18. Dr. Scaglioni Claudio
19. Dr.ssa Tonelli Luciana
20. Dr.ssa Treccase Sofia.

L'elencazione di cui sopra ha mero valore ricognitivo, essendo possibile di integrazioni e/o modifiche, e deve essere vista come elencazione del personale inquadrato nella disciplina di "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza", non lavorante presso il Pronto Soccorso di Urbino, all'interno del quale deve essere individuato il personale che sarà destinatario degli eventuali provvedimenti di mobilità d'urgenza per periodi continuativi non superiori ad un mese nell'anno solare, con i criteri di rotazione previsti dal CCNL.

Solo in caso di impossibilità di disporre una mobilità d'urgenza nella medesima disciplina sarà possibile estenderla anche nei confronti delle discipline equipollenti.

Occorre pertanto dare pubblicità al recepimento dell'ordinanza del Tribunale e dell'adozione dei nuovi criteri che l'Area Vasta adotterà per fronteggiare, se necessario, le criticità del servizio.

Per tutto quanto sopra esposto,

SI PROPONE AL DIRETTORE DI AREA VASTA

l'adozione della seguente determina:

- di recepire e di conformarsi al dispositivo dell'ordinanza ex art. 700 c.p.c. del Tribunale di Urbino, Sezione Lavoro, n. 308RG/2017 del 23/11/2017, sospendendo l'ordine di servizio prot. 94473/13/11/2017/ASURAV1/GRU/P nei confronti del Dr. L.S.;
- di riservarsi ogni altra futura determinazione in merito ai fatti in causa, anche in relazione all'esito del reclamo avverso l'ordinanza, presentato ai sensi dell'art. 669-terdecies del c.p.c., nonché all'esito della definizione del giudizio;
- di attestare che, in recepimento dell'ordinanza di cui sopra, l'Area Vasta provvederà ad emanare disposizioni di mobilità d'urgenza nei confronti di Dirigenti Medici per periodi temporali non superiori al mese, emessi nei confronti di Dirigenti prioritariamente inquadrati nella medesima disciplina e secondo un principio di rotazione, come meglio motivato nel documento istruttorio e secondo i criteri indicati dall'art. 16, commi 3 e 4 del CCNI del 10/2/2004;
- di dare mandato al Direttore Medico di Presidio e al Dirigente della U.O. Gestione risorse umane per l'adozione degli atti e dei provvedimenti conseguenti, secondo le esigenze rappresentate dal Direttore del Dipartimento di Emergenza/Urgenza e dal Direttore della U.O. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- di attestare che dal presente provvedimento non deriva alcun impegno di spesa per questa Area Vasta;
- di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico AV1, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 36/2013;

- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. n. 26/96 e s.m.i..

Dott. Paolo Pierella

Dirigente U.O. Gestione risorse umane

Responsabile del procedimento

- ALLEGATI -

Non ci sono allegati